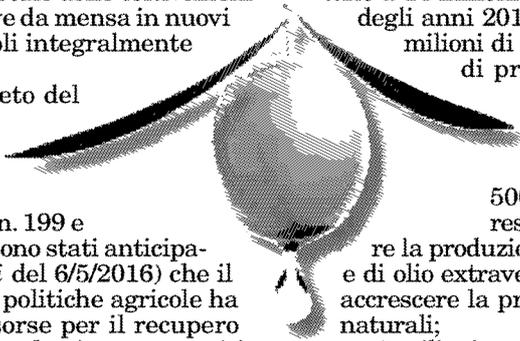


Ecco 32 mln di euro a sostegno dell'olivicoltura italiana

Stanziati dal ministero delle politiche agricole 32 milioni di euro (14 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, più oltre 4 milioni di euro in conto residui) per l'attuazione del Piano olivicolo nazionale previsto dalla legge n. 91 del 2015. Con la finalità di incrementare la produzione nazionale di olive e di olio extravergine di oliva, senza accrescere la pressione sulle risorse naturali, promuovere le attività di ricerca e per accrescere e migliorare l'efficienza dell'olivicoltura italiana, sostenere le iniziative di valorizzazione del made in Italy e delle classi merceologiche di qualità superiore certificate dell'olio extravergine di oliva italiano e stimolare il recupero varietale delle coltivazioni nazionali di olive da mensa in nuovi impianti olivicoli integralmente meccanizzabili.

È con il decreto del 22 luglio 2016 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto 2016 n. 199 e i cui contenuti sono stati anticipati da *ItaliaOggi* del 6/5/2016) che il ministero delle politiche agricole ha stanziato le risorse per il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario. Il provvedimento è attuativo del decreto legge n. 51/2015, poi convertito nella legge n. 91 del luglio 2015.



I fondi all'olivicolo, voce per voce

FINALITÀ

- Incremento della produzione nazionale di olive e di olio extravergine di oliva
- Promozione dell'attività di ricerca con particolare attenzione alle attività di ricerca e di difesa da organismi nocivi per l'olivo (*Xylella fastidiosa*).
- Valorizzazione del made in Italy
- Recupero varietale delle coltivazioni nazionali di olive da mensa
- Sostegno all'aggregazione degli operatori della filiera olivicola

RISORSE SPETTANTI

- 4,5 mln per l'anno 2016, 4 mln per il 2017 e 500 mila € in conto residui
- 2 mln per l'anno 2016, 2,5 mln per il 2017 e 2,5 mln in conto residui
- 1,2 mln di € per ciascuno degli anni 2016 e 2017
- un milione di € per ciascuno degli anni 2016 e 2017
- 5,3 mln di € per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e un milione di € in conto residui

RISORSE E RELATIVA RIPARTIZIONE. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a 14 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, più oltre 4 milioni di euro in conto residui di provenienza dell'anno 2015, così ripartite:

- 4,5 milioni per l'anno 2016, 4 milioni per il 2017 e 500 mila euro in conto residui per incrementare la produzione nazionale di olive e di olio extravergine di oliva, senza accrescere la pressione sulle risorse naturali;
- 2 milioni per l'anno 2016, 2,5 milioni per il 2017 e 2,5 milioni in conto residui, per la promozione dell'attività di ricerca e per accrescere e migliorare l'efficienza dell'olivicoltura italiana, con

particolare attenzione alle attività di ricerca e di difesa da organismi nocivi per l'olivo (*Xylella fastidiosa*);

- 1,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 per sostenere le iniziative di valorizzazione del made in Italy e delle classi merceologiche di qualità superiore certificate dell'olio extravergine di oliva italiano;
- un milione di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 per stimolare il recupero varietale delle coltivazioni nazionali di olive da mensa in nuovi impianti olivicoli integralmente meccanizzabili;
- 5,3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e un milione di euro in conto residui per incentivare e sostenere l'aggregazione e l'organizzazione economica degli operatori della filiera olivicola.

Cinzia De Stefanis

